

si scuode a la camera d'imprestidi, per sier Almorò Donado et sier Nicolò Gradenigo, oficiali, eri fo scosso zercha ducati 5000, ozi ducati 8000. Introno a la bancha consieri sier Alvixè Venier et sier Pollo Pixani, el cavalier, in locho de li do provedadori è andati. Et fo stridato di far 3 consieri di qua da canal, che non è tempo.

*Di Valezo, di sier Zorzi Emo, provedador zeneral, di 9.* Come in quella matina era zonto li, insieme col capitano zeneral nostro, et domino Lucio Malvezo. Et vene il signor missier Zuan Jacomo Triulzi con 200 cavalli, tra i qual 50 stratioti, vestiti di rosso, el resto à la divisa dil Triulzi; et vene col stendardo avanti et trombeti. Et poi che ebano fato ivi le acoglientie insieme, et disnono, da poi disnar fonno in consulto, et concluseno voler tenir le frontiere animosamente, a le qual *continue* fo ordinato mandar provisionati; et che non *solum* voleano difendersi, ma *etiam* andar a trovar l'inimicho sul suo, e far testa a Seravalle; et che fin 2 zorni saria con 3000 cavalli e 4000 fanti, qualli za sono in mantoana a Gusolengo, et di li anderiano con le nostre zente più avanti; et fo ordinato li alozamenti a Gusolengo *etc.* *Item*, altre letere di esso provedador, dil ritornar a Gusolengo, et di lo expedir di domino Zuan Paulo Manfron con la sua compagnia per visentina. *Item*, far *continue* di provisionati, qualli si scrive *etiam* a Verona.

*Di Roverè.* Che il re era a San Michiel, pocho distante di Trento, e il marchexe di Brandiburg in Trento con cavali 400; e azonzeano al continuo gente. Et nostri hanno difficoltà andar a saper qualcosa, perchè fanno gran garde a li passi con deligentia. Dita majestà non è ferma, horra in qua, horra in là.

*Di Verona, più letere di rectori.* De provisione et successi.

*Di Milam, dil secretario, di 8.* Come il gran maistro, che vigilla a ogni cossa per l'impresa, manda zente im parmesana, acciò al bisogno si possi spenger in mantoana e in veronese; e à mandato a levar li X milia sguizari, si che non manca a far ogni provisione. Et dice aver lanze . . . et fanti . . .

145 *Item*, che l're parti, a di 29 dil passato, di Bles et vien a Lion, si che per tutto il mexe saria in Italia *etc.*

*Di sier Vincenzo Valier, date a Bassan.* Come alemani erano retrati oltra Enego; et che in quelli monti le neve erano alte. Haveano lassato le ville, chiamate 7 Comuni, et parte di essi elemani erano retirati versso la Scala; et lui provedador Va-

lier se inforzava al continuo di gente, si da cavallo come da piedi. E dil zonzer li di domino Jacomo Secho con la compagnia, et aspectavano domino Zuan Paulo Manfron. *Item*, la cossa dil signor Carlo Malatesta fo, che recuperò certi animali. Altro non fu.

*Di Cadore et di Feltre.* Che quelli alemani, parevano a li confini, non procedevano più avanti, si per le neve alte, come per la penuria di le vituarie.

*Di Udene, dil luogotenente.* Come a la Trevisa erano certi alemani adunati, si che l'Alviano, è partito di Friul, potria seguir *etc.*; *tamen* li è restà domino Antonio di Pij.

*Da Spalato, di sier Piero Malipiero, conte.* Come a di 15 zener segui la morte dil conte Xarcho, qual volse andar, per acompagnar vituarie andavano a Sfigna, castello abandonato per hongari, a li confini di turchi, et per nostri messovi custodia, et questo credendo non trovar turchi; qualli 200 erano inboschati, et messeno di mezo nostri, et lo amazono con uno citadino et do stratioti. La qual morte è stà molesta di qui, per esser dicto conte Xarcho valente homo e fidelissimo nostro; havia provisione di la Signoria nostra, et ne ha dato uno suo castello.

*Di Corfù, di sier Zuan Zantani et sier Priamo Contarini, rectori, di . . . zener.* Come quelli di la Cimera si haveano dato al re di Spagna; et da Taranto erano partiti alcuni agenti con le insegne regie, per levarle a la Cimera, et erano zonti a Casopo con uno gripo.

*Dil Zante, di sier Antonio da Mulla, provedador.* Come si aspectava el bassà di la Morea, qual sta a Lepanto, vien di campo contra Soffi, et si diceva a tempo nuovo convegnaria tornar in campo.

*Di Cypro, di sier Lorenzo Justinian, luogotenente, et consieri, di 26 dezembrio.* Come li oratori di Sophi erano passati di Alepo a Tripoli, per passar al soldan al Chajero. *Item*, alcuni reporti di le cosse dil Sophi, qual è per questa invernata riposato, ma a tempo novo sarà potente. *Item*, esser zonto Nasim bei al governo di quelli lochi dil turcho, a le marine, et havea apresentato al rezimento di Cypro alcuni cavalli. *Item*, zercha le biave, dubitavano di le chavalete *etc.*

*Da Constantinopoli, di sier Lunardo Bembo, baylo, di 29 dezembrio et 10 zener.* Come li oratori ongarici erano expediti con *confirmatione pacis.* *Item*, Amach bassà era venuto li da Gallipoli inferno, et si dubitava di la vita sua. *Item*, le zente erano acampate in Bursa et sopra la Natalia,